



Ordine dei giornalisti

**TV E MINORI
IN EUROPA**

**TELEVISION
AND MINORS:
PROTECTION
POLICIES
IN EUROPE**

Drafted by the working group:

INFORMATION AND MINORS

National Counsellors OdG: COSIMO BRUNO *Coordinator*
PINO ANZALONE
LAURA CANCELLIERI
GABRIELE CAPPATO
ELDA DI SACCO
FRANCO ELISEI
FELICE MASELLI
REMO PECORARA
External expert TIZIANO TOFFOLO

A cura del Gruppo di lavoro:

INFORMAZIONE E MINORI

Consiglieri nazionali OdG: COSIMO BRUNO *Coordinatore*
PINO ANZALONE
LAURA CANCELLIERI
GABRIELE CAPPATO
ELDA DI SACCO
FRANCO ELISEI
FELICE MASELLI
REMO PECORARA
Esperto esterno TIZIANO TOFFOLO

INTRODUCTION

The research “TV and Minors in Europe” originated from the conviction that minors and their protection are a global issue that should not be relegated to the policies of individual countries.

The Working Group directed its attention to Europe in an effort to modify the methods used by television broadcasters to protect the rights of the child. The research does not intend to be a comparative study, but a collection of the more or less stringent and ethical rules, possible sanctions and self-regulatory codes existing in 13 countries, in line with the idea that a virtuous action is pervading most European Countries in an attempt to stem the risks of television broadcasts that may have a negative impact on children’s psycho-physical development and growth.

The research shows a diversified, country-specific situation that however highlights a common willingness to protect children from broadcasts and messages unsuitable for their age that may harm their sensitivity and jeopardise their growth.

The study is far from being exhaustive, it is in fact the first step towards the knowledge of a growing scenario and an increasing awareness in a number of Countries.

INTRODUZIONE

La ricerca “TV e minori in Europa” nasce dalla convinzione che il minore e la sua tutela siano motivo di interesse universale e non solo dei singoli Paesi.

L’Europa è stata al centro dell’attenzione del Gruppo di lavoro al fine di modificare le modalità con le quali il mezzo televisivo salvaguarda i diritti dell’infanzia. Lo studio non vuole essere un confronto ma una raccolta di norme più o meno vincolanti, di regole deontologiche, di eventuali sanzioni e di autoregolamentazioni esistenti in 13 Paesi, partendo dalla constatazione che un’azione virtuosa anima oggi la gran parte dei Paesi europei di fronte al rischio di una programmazione del sistema televisivo che potrebbe influire negativamente sulla formazione e sulla crescita psicofisica del minore.

Il lavoro delinea un quadro che, seppur diversificato nelle forme da nazione a nazione, mette in luce la comune volontà di proteggere i più piccoli da visioni e messaggi non adatti alla loro età e che potrebbero offendere la loro sensibilità e comprometterne lo sviluppo. La ricerca non vuol essere esaustiva ma solo un primo passo verso la conoscenza di un panorama e di una sensibilità crescente in molti Paesi.

A MULTIVARIOUS ACTION

Most European Countries have undertaken a joint endeavour to protect minors from television programmes that frequently prove harmful to their sensitivity and growth.

Italy set up a committee to supervise the enforcement of the provisions contained in the Consolidation Act of reference, Bulgaria created a Council for Electronic Media, while Estonia has a Broadcasting Board made up of representatives of the Ministry of Culture, cultural institutions and law enforcement agencies.

France employs a code of conduct, "Viewer Advisories for Children", for parents, broadcasters and bodies to prevent any breach. Germany set up an authority that works in cooperation with national watchdogs. The Great Britain has adopted television schedules specifically targeted at children, while a code of conduct supervises the implementation of child protection measures.

The Constitution and the Penal Code impose fines on offenders in Holland, where a close cooperation is underway between the Nicam and the Kijkwijzer, respectively the institute for the classification of audiovisual media and the rating system for audiovisual productions.

The Polish Government is in charge of the programmes and advertisement aimed at children, whereas in Rumania, rating criteria, that fall under the responsibility of licensees, guide the choice of programmes. Spain's Ministerio Fiscal, a sort of Italian Public Prosecutor's Office, has stepped in to stem any failure to abide by child protection policies. The Ministerio requires that broadcasters issue detailed information on the programmes they want to air.

Sweden is more indulgent in many respects, and only prohibits programmes that are deemed totally harmful. However, a special board created by the Ministry of Justice sets the acceptable level of violent and sex scenes. In Hungary, a national Board exercises supervision over broadcasts. Programmes are divided into five categories, according to their level of accessibility. The provisions of the Penal Code safeguard children in Russia.

AZIONE SU PIÙ FRONTI

Un comune impegno viene profuso in gran parte dei Paesi europei in difesa dei minori nei riguardi di una programmazione televisiva che di frequente lede la loro sensibilità e ne condiziona lo sviluppo. In Italia c'è un Comitato che vigila sull'applicazione delle disposizioni contenute in un testo unico di riferimento. Un Consiglio per i media elettronici opera in Bulgaria, mentre l'Estonia si affida a un Comitato di tutela, composto da rappresentanti del Ministero della Cultura, di istituzioni culturali e delle forze dell'ordine.

La Francia ha adottato, contro le violazioni, la "segnaletica giovani", una carta etica per genitori e responsabili di programmi e di enti. In Germania un'autorità lavora d'intesa con i sistemi di vigilanza. La Gran Bretagna ha adottato fasce protette a garanzia del minore e un "codice dei principi" per la sua protezione.

La Costituzione e il Codice penale dettano sanzioni per i trasgressori nei Paesi Bassi, dove vige una stretta collaborazione tra il Nicam e il "Kijkwijzer", l'istituto che classifica i media audiovisivi e l'organismo di controllo delle varie produzioni.

È il Governo a occuparsi, in Polonia, dei programmi e della pubblicità riservati ai giovanissimi. Criteri di classificazione, la cui responsabilità è affidata ai detentori delle licenze, sovrintendono invece, in Romania, alla scelta delle trasmissioni. Contro l'inosservanza delle norme che salvaguardano i minori interviene in Spagna il Ministerio Fiscal, simile alla Procura della Repubblica italiana, che esige dai responsabili delle emittenti un'esauriente informativa sui programmi da mandare in onda. La Svezia è per alcuni aspetti più permissiva e proibisce solo programmi ritenuti totalmente dannosi. A monitorarli è una commissione speciale, emanazione del Ministero della Giustizia che stabilisce il tipo di violenza e di immagini legate al sesso che si possono accettare. Una Commissione nazionale esercita in Ungheria il controllo sui programmi. La fruibilità delle trasmissioni è articolata in cinque categorie. In Russia, infine, norme del codice penale tutelano i minori.

ITALY

A self-regulatory
code guides
the broadcasting
system

Since November 2002, the Italian broadcasting system has equipped itself with a self-regulatory code called “TV and Minors”, that has become the consolidation act of reference.

Both public and private broadcasting enterprises, and broadcasters belonging to the sector’s associations are aware that television viewers also comprise minors, consequently they have recognised that this group of viewers has to be protected against programmes that may be harmful to their psychic and moral integrity, in an effort to comply with our Constitution that involves the whole national community in the protection of minors and the 1989 UN Convention on the Rights of the Child that, among other things, obliges countries to adopt codes of conduct so as to protect the child from information and contents deemed harmful to the his/her wellbeing. The general principles of the TV and Minors code establish that television broadcasters have to undertake to improve the quality of programmes aimed at minors with the aid of appropriately trained personnel, to help families to correctly use television broadcasts, to raise awareness among the public opinion on the TV and Minors report, and to help minors to better use television as a tool.

ITALIA

*Un codice
di autoregolamentazione
“guida” le scelte
del sistema televisivo*

Il sistema televisivo italiano, dal novembre 2002, si è dotato di un codice di autoregolamentazione “TV e Minori”, che è diventato testo unico di riferimento.

Le imprese televisive, pubbliche e private, e le emittenti, aderenti alle associazioni del settore, partendo dal dato di fatto che l’utenza televisiva è costituita anche da minori, riconoscono che questa fascia di telespettatori deve essere tutelata da trasmissioni che possano nuocere alla loro integrità psichica e morale. Tanto nel rispetto della nostra Costituzione, che impegna la comunità nazionale a proteggere i minori, che della Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia del 1989 che, tra l’altro, obbliga ad adottare codici di condotta affinché il bambino sia protetto da informazioni e contenuti dannosi al suo benessere. I principi generali del codice TV e Minori stabiliscono che le imprese televisive debbono impegnarsi a migliorare la qualità delle trasmissioni destinate ai minori, affidandole a personale adeguatamente preparato, aiutare le famiglie ad un uso corretto delle trasmissioni televisive, sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema del rapporto TV e Minori, per una migliore fruibilità dello strumento televisivo da parte di questi ultimi.

Le imprese televisive si impegnano a non trasmettere immagini di

Broadcasting enterprises undertake not to broadcast images of minors as authors, victims or witnesses of crimes, granting their anonymity and not to interview children and teen-agers that are undergoing situations of serious crisis.

The television viewing time for all from 7 a.m. to 10.30 p.m. shall take into consideration the needs of viewers of any age group, attaching particular attention to under-age audiences.

Broadcasting enterprises shall provide detailed information on programmes targeted at minors, and issue warnings when programmes can be viewed by the general audience, when parental guidance is required or when a programme is only aimed at an adult public and to this end, visual symbols shall be used.

Also news broadcasts aired from 7 a.m. to 10.30 p.m. shall take particular care not to harm minors and, in case of events children are protagonists of, broadcasting enterprises undertake to fully respect the "Carta di Treviso" and the Journalists Ethical Code.

The 4 p.m. to 7 p.m. time slot is specifically devoted to minors, is granted by inspections on anything that is broadcast and includes programmes in the schedule that are mindful of the needs of a public made of minors and teen-agers.

The contents of advertising aired in this time slot are examined to make sure they do not impair the harmonious growth of minors, at the same time, children shall not be shown in dangerous, violent attitudes or engaged in the consumption of alcohol, tobacco and drugs.

From 7 a.m. to 4 p.m. and from 7 p.m. to 10.30 p.m., a reinforced protection shall be granted as regards advertisement. Advertising directed at minors shall not be broadcast if posing any risk to children's psychic and moral balance.

A specific protection is applied from 4 p.m. to 7 p.m. when children are seemingly watching programmes alone.

In this case, advertising shall be clearly identified and commer-

minori autori, vittime o testimoni di reati, garantendone l'anonimato, e a non intervistare bambini e adolescenti che si trovino in situazione di grave crisi.

La televisione per tutti, dalle 7,00 alle 22,30, deve tener conto delle esigenze dei telespettatori di ogni fascia di età, prestando particolare attenzione al pubblico dei minori.

Le imprese televisive dovranno dare informazioni dettagliate sulle trasmissioni per i minori, segnalando quando i programmi possono essere visti liberamente dagli stessi, quando è richiesta la presenza dei genitori o quando la visione è per il solo pubblico adulto e, a tal fine, si utilizzeranno anche sistemi di segnalazione visiva.

Nei programmi di informazione in onda dalle 7,00 alle 22,30 si dovrà avere particolare attenzione nel non creare turbamenti nei minori e, nel caso di eventi che li vedano protagonisti, le imprese televisive si impegnano al pieno rispetto della "Carta di Treviso" e del Codice deontologico dei giornalisti.

Dalle 16,00 alle 19,00 i palinsesti televisivi dedicano una fascia "protetta" ai minori, con controlli su tutto ciò che viene trasmesso e prevedendo, nella programmazione, trasmissioni che tengano conto delle necessità di un pubblico di minori ed adolescenti.

In tale fascia oraria si controllano anche i contenuti della pubblicità, per non nuocere all'armonico sviluppo dei minori che non saranno presentati in atteggiamenti pericolosi, violenti o intenti al consumo di alcol, tabacco e stupefacenti.

Dalle 7,00 alle 16,00 e dalle 19,00 alle 22,30 vi sarà, per quanto riguarda la pubblicità, una protezione rafforzata. Non si trasmetteranno pubblicità dirette ai minori, tali da costituire pregiudizio per il loro equilibrio psichico e morale.

Dalle 16,00 alle 19,00, quando si presume che il minore sia da solo a seguire i programmi, si applica la protezione specifica.

La pubblicità, in questo caso, dovrà essere perfettamente riconoscibile rispetto al resto dei programmi e si dovrà evitare quella

cials of alcoholic drinks, value-added telephone services, condoms and contraceptives shall be avoided.

The implementation of the TV and Minors code is entrusted to an Implementation Committee formed by fifteen members appointed by the Minister of Telecommunications.

Once a breach of the code is discovered, the Committee shall define the modes to report it.

The resolutions adopted by the Committee are communicated to the Telecommunications Watchdog that can directly issue fines ranging from 5.000 to 20.000 euros according to the rules in force on the protection of minors.

The Watchdog can impose a further fine from 10.000 to 250.000 euros on non-complying enterprises and, in cases of repeated violation, it can suspend or withdraw the license or authorization.

Finally, as regards pornography, the Telecommunications Watchdog decided to suspend the showing of pornographic images on TV in every programme schedule, also at night, as of 15th March 2007. This total ban applies to all broadcasters, both public and private, national and local, and providers of TV contents on terrestrial, satellite and cable frequencies.

By this decision, pornography has been totally cancelled from television, with the only exception of encrypted programmes that are protected by a parental control system with which parents may filter the programmes their children can have access to.

Heavy fines from 5.164 euros to 51.646 euros are levied on transgressors, without prior notice.

riguardante alcolici, servizi telefonici a valore aggiunto, profilattici e contraccettivi.

L'attuazione del Codice TV e Minori è affidata ad un Comitato di applicazione, costituito da quindici membri nominati dal Ministro delle Comunicazioni.

Il Comitato, accertata una violazione del codice, determina le modalità con cui ne deve essere data notizia.

Le delibere adottate dal Comitato vengono trasmesse all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che, secondo le norme vigenti in materia di tutela dei minori, può erogare direttamente sanzioni pecuniarie da 5.000 a 20.000 euro.

L'Autorità può imporre alle imprese inadempienti il pagamento di un'ulteriore somma da 10.000 a 250.000 euro e, nei casi di reiterata violazione, può sospendere o revocare la licenza o l'autorizzazione.

Infine, per quanto riguarda la pornografia, l'Authority per le garanzie nelle comunicazioni, ha deciso di sospendere, dal 15 marzo 2007, la proiezione di immagini pornografiche in TV in tutta la programmazione, ore notturne comprese. Un divieto totale che vale per tutte le emittenti, sia pubbliche che private, nazionali e locali, e per i fornitori di contenuti TV su frequenze terrestri, via satellite e via cavo.

Con questa delibera, in pratica, è stato completamente cancellato il porno dalla televisione. Con una sola eccezione: per i programmi ad accesso criptato e che siano protetti da un sistema di parental control con cui i genitori possono bloccare l'accesso ai minori.

Multe pesanti per i trasgressori, senza preventiva diffida: dai 5.164 euro ai 51.646 euro.

BULGARIA

The Council for
Electronic Media monitors
programmes

Bulgarian Authorities safeguard a child's physical, intellectual, moral and social development. The Broadcasting Act decrees that broadcasters should be guided by the following principle in their activities:

"Prohibition to broadcast programmes that are in contrast with common sense, especially if containing pornography, cruel, or violent scenes, or incitement to racial, sexual, religious or national hatred".

Television broadcasters are answerable for the contents of television programmes.

Adult-only programmes can be broadcast between 11 p.m. and 6 a.m. and made identifiable throughout their duration by means of a visual symbol.

The Council for Electronic Media monitors the compliance of programmes aimed at minors with the above principles and requirements.

Advertising containing pornography, violence, neglect of human dignity, or violating generally accepted moral principles cannot be shown.

Advertising containing minors engaged in erotic scenes cannot be aired.

Advertisement aimed at children or with minors as protagonists

BULGARIA

*Il Consiglio per i Media
elettronici vigila
sui programmi*

Lo sviluppo fisico, intellettuale, morale e sociale del minore viene tutelato anche in Bulgaria. Una legge per la televisione prevede che nell'eseguire le loro attività coloro che ne sono preposti siano guidati dal seguente principio:

"Non trasmettere programmi che siano contrari al buon senso, specialmente se contengono pornografia, scene di crudeltà e di violenza o fomentano odio razziale, sessuale, religioso o nazionale".

I responsabili dei programmi televisivi sono chiamati a rispondere per i contenuti di quanto trasmesso.

I programmi vietati ai minori possono essere messi in onda tra le ore 23,00 e le ore 06,00 identificandoli con un segnale visivo per tutto il tempo della trasmissione.

A vigilare sull'osservanza dei principi suddetti e sui requisiti per le trasmissioni dirette ai minori è il Consiglio per i media elettronici.

Non è permesso trasmettere pubblicità che contenga pornografia, violenza, noncuranza della dignità umana o che violi le norme morali generalmente accettate.

Non è ammesso trasmettere pubblicità con contenuti erotici con la partecipazione di minori.

Le pubblicità dirette ai bambini o quelle nelle quali sono protago-

should avoid anything that might have a negative impact on children's physical, mental and moral development.

Advertising targeted at minors should meet the three following criteria:

- prohibition to entice minors into purchasing goods or services by exploiting their inexperience or trust;*
- prohibition to directly encourage minors to convince their parents to purchase advertised goods and services;*
- prohibition to abuse the trust minors place in their parents, teachers or other individuals.*

Television programmes are compelled to abide by the above mentioned obligations.

nisti i minori devono evitare tutto ciò che potrebbe avere effetto negativo sul loro sviluppo fisico, mentale e morale.

Le pubblicità dirette ai minori devono soddisfare queste altre condizioni:

- non fare appello al minore per acquistare merci o servizi, approfittando della inesperienza o fiducia;
- non incoraggiare in maniera diretta i minori a convincere i genitori a comprare merci e servizi reclamizzati;
- non approfittare della fiducia che i minori hanno nei genitori, insegnanti o altre persone.

Le trasmissioni televisive sono tenute ad osservare gli obblighi sopra indicati.

ESTONIA

The “Broadcasting Act”
protects
the rights of the child

The protection of minors is governed by the Act passed in August 2002. The key point of this law is constituted by the prohibition to sell publications at news-stands or other outlets and air radio and television programmes containing pornographic, violent and cruel messages. The Broadcasting Board formed by representatives of the Ministry of Culture, cultural institutions and law enforcement agencies is entrusted with the supervision of publications and broadcasts.

The provisions concerning the protection of minors in the audiovisual sector are contained in the Broadcasting Act.

The tenets of this law consist in the freedom and right to produce TV programmes always in compliance with the rules in force.

A monitoring activity is also required for programmes produced and originating from other Countries, so as to make sure that they respect moral and ethical rules, do not contain pornography or gratuitous violence, and do not incite hatred on grounds of race, sex or religion. All of this is done in order to prevent the physical, mental and moral growth of children from being harmed. At any rate, broadcasters shall not air programmes containing immoral messages or in contrast with the laws in force. Should programmes contain information that could harm minors, a visual symbol or an acoustic warning shall identify them so as to warn parents or educators of their content.

ESTONIA

*Il “Broadcasting Act”
salvaguarda
i diritti dei minori*

In Estonia, la protezione dei minori è regolamentata dalla legge dell'agosto 2002. Punto centrale della normativa è il divieto della diffusione di pubblicazioni (in edicola o altri punti vendita) e della messa in onda di programmi radiotelevisivi con contenuti pornografici, violenti e crudeli. A vigilare su pubblicazioni e trasmissioni è un comitato formato da rappresentanti del Ministero della Cultura, di Istituzioni culturali e delle Forze dell'ordine.

Le norme riguardanti la tutela dei diritti dei minori, nel rapporto con la TV, sono contenute nel “Broadcasting Act”.

Principi fondamentali di tale legge sono la libertà e il diritto di produrre programmi televisivi, ma sempre nel rispetto delle norme vigenti.

È anche richiesta la vigilanza su programmi prodotti e provenienti da altri Paesi perchè non vengano violate le regole etiche e morali, non si indulga nella pornografia o nella violenza gratuita, non si inciti all'odio razziale, sessuale o religioso. Ciò al fine di evitare che venga danneggiato lo sviluppo fisico, mentale e morale dei minori.

Le emittenti, in ogni caso, non devono trasmettere programmi dal contenuto immorale o che siano in conflitto con le leggi vigenti.

Qualora i programmi dovessero avere contenuti tali da danneggiare i minori, si dovrà apporre un simbolo visivo o un segnale acustico di avvertenza per genitori o educatori.

FRANCE

A Ethical Code
for parents, broadcasters
and bodies

Since the 1970s, French institutions have pinned particular attention to the protection of minors against unsuitable television programming.

The Freedom of Communication Act in fact decrees that the CSA (the Audiovisual Regulatory Authority) should plan and draft rules on the matter. In particular, on 5th May 1989 the CSA issued an important directive imposing the following on television channels:

- prohibition to broadcast certificate sixteen films before 10.30 p.m. (unless particular and exceptional derogations apply) and/or containing erotic sequences or incitement to violence;
- selection and broadcast of family-friendly programmes during prime time;
- issue of a priority warning before the programme to inform viewers of the possible risk of harmful effects on children and teenagers, with obligation to apply the mention "Unsuitable for children under the age of 16";
- creation of a Committee for the preliminary monitoring of programmes targeted at a viewership made of children and teen-agers.

FRANCIA

*Carta etica per genitori
e responsabili
di programmi ed enti*

Fin dagli anni '70, le Istituzioni francesi hanno prestato particolare attenzione alla tutela dei minori in materia di programmazione televisiva.

La legge sulla libertà di comunicazione infatti ha assegnato al CSA (Consiglio Superiore dell'Audiovisione) il compito di sovrintendere ed elaborare regolamentazioni in materia.

In particolare il 5 maggio 1989 il CSA ha emanato la prima importante direttiva che obbliga le reti televisive a:

- non programmare prima delle 22.30 film vietati ai minori di 16 anni (salvo particolari ed eccezionali deroghe) e/o contenenti sequenze di carattere erotico o incitanti alla violenza;
- selezionare e trasmettere, nelle fasce orarie di massimo ascolto solamente programmi destinati alle famiglie;
- avvertire in forma prioritaria i telespettatori, prima della diffusione del programma, dell'eventuale rischio per bambini e adolescenti di una serena visione, con l'obbligo della citazione "Sconsigliato ai minori di 16 anni";
- formare un Comitato per la supervisione preliminare dei programmi destinati ad un pubblico di bambini e adolescenti.

In July 1996, the Audiovisual Regulatory Authority, in a growing concern about the excessive level of violent scenes in TV series, urged the most important French channels (TF1, France 2, France 3, RFO, Canal+...) to create a common information and rating system, thus giving birth to "Viewer advisories for children" with specific pictograms for each rating level.

In September 2002, the shapes and colours of the "Viewer advisories for children" pictograms were updated according to their rating level.

Particular attention was attached to television broadcasts (the example refers to certificate eighteen films shown at cinemas) featuring violent and pornographic scenes, that were addressed by limiting authorisations and drastically pursuing those responsible for violations.

Thanks to its Audiovisual Regulatory Authority, France cooperated in drafting an important document, "Green Paper - a Guide to the European Information Society" in 1997, thus marking the beginning of a profound EU wide debate on the ethical/regulatory methods that should be resorted to for the protection of minors and human dignity in audiovisual media, both with regard to television broadcasts and on-line contents.

On 28th May 1998, a special Commission of the Audiovisual Regulatory Authority concluded a two-year work conducted in cooperation with Europe's top audiovisual experts by drawing up a final document on shared principles, known as "Recommendations on the protection of minors in audiovisual services", a self-regulatory Ethical Code of Conduct that adopts the EU's Television without Frontiers Directive. The document intends to guide the media sector and families towards a greater parental control, with Users' Associations in the forefront; at the same time, public and private bodies, broadcasting

Nel luglio del 1996 il Consiglio Superiore dell'Audiovisione, preoccupato dell'eccessivo livello di scene violente nelle fiction, ha invitato le più importanti reti francesi (TF1, France 2, France 3, RFO, Canal+...) a dar vita ad un sistema comune di informazione e classificazione dei programmi, creando una "segnaletica giovani" con appositi pittogrammi creati per ogni livello di classificazione.

Nel settembre del 2002, la "segnaletica giovani" ha subito un aggiornamento nelle forme e nei colori dei pittogrammi per i livelli di classificazione.

Una particolare attenzione è stata rivolta agli spettacoli televisivi (l' esempio, come riferimento, è a quelli vietati ai minori di 18 anni nelle sale cinematografiche) con scene violente e di carattere pornografico, restringendo le autorizzazioni e perseguendo drasticamente i responsabili delle violazioni.

La Francia, attraverso il Consiglio Superiore dell'Audiovisione, nel 1997, ha collaborato alla stesura di un documento importante chiamato "Libro verde – guida della Società europea dell'informazione" segnando l'inizio di una profonda riflessione a livello comunitario circa le modalità etico/normative da adottare per la protezione dei minori e della dignità umana nelle diffusioni audiovisive, sia per quanto riguarda la Tv, ma anche per internet e per i relativi programmi immessi on line.

Il 28 maggio 1998, una apposita Commissione del Consiglio Superiore dell'Audiovisivo, a chiusura di due anni di lavori svolti in collaborazione con i massimi esperti europei del settore, ha elaborato un documento finale di principi condivisi, nota come "Raccomandazioni sulla protezione dei minori nelle diffusioni audiovisive", una Carta etica di autoregolamentazione che recepisce le direttive della "Tv senza frontiere" della UE. Il documento è destinato ad orientare i media e le famiglie per un maggior controllo da parte dei genitori con, in prima fila, le Associazioni degli utenti; nello stesso tempo, sono responsabilizzati gli Enti pubblici e privati, le aziende

enterprises and industries, and audiovisual production centres are invested with new responsibilities, while writers of programmes targeted at children are involved more and more with a view to making them aware of ethical and educational aspects.

The introduction of digital television urged the managers of television networks to test new information and rating systems, such as personal codes, filtering software, chips..., while providers should undertake to create (and abide by!) self-regulatory codes "of good conduct" and apply the French and European laws in force on the protection of minors more strictly.

e le industrie del settore, i centri di produzione audiovisive e soprattutto vengono coinvolti gli autori di programmi destinati ad un pubblico giovane affinché prestino maggiore attenzione agli aspetti etici ed educativi.

Con l'avvento della Tv digitale, i direttori delle emittenti televisive vengono invitati a sperimentare nuovi metodi di informazione e classificazione, come codici personali, software selettivi, "cimici" di controllo..., mentre i provider si devono impegnare a creare (ed a far rispettare!) codici di autoregolamentazione "per una buona condotta" e per una più scrupolosa applicazione delle leggi in vigore, nazionali ed europee, in tema di tutela dei minori.

GERMANY

An authority
cooperating
with watchdogs

Germany adopted the EU's Television without Frontiers Directive of 1989 and following review of 1997.

Article 22 of the 1997 EU Directive is the fulcrum of the protection of minors in the audiovisual sector and exactly states: "Member States shall take appropriate measures to ensure that television broadcasts under their jurisdiction do not include any programmes which might seriously impair the physical, mental or moral development of minors, in particular programmes that involve pornography or gratuitous violence".

- however, the Federal Republic of Germany equipped itself with the following laws to protect minors:

- the 1985 law for the protection of minors at the public level, enacted in 1994;

- the 1985 law on the dissemination of publications and media contents which may be harmful to minors, enacted in 1997;

- provisions for the protection of minors contained in the radio and television broadcasting agreement signed by the Federal States in 1991, and reviewed in 2001;

- the German Penal Code imposes sanctions in case children

GERMANIA

*Un'autorità opera
d'intesa con i sistemi
di controllo*

Anche la Germania ha recepito la direttiva europea "Televisione senza frontiere" del 1989 e la successiva modifica del 1997.

Punto di riferimento, per la tutela dei minori in ordine alla programmazione, è l'art. 22 della direttiva europea del 1997, che recita testualmente: "Gli Stati membri adottano le misure adatte a garantire che le trasmissioni delle emittenti televisive non contengano alcun programma che possa nuocere gravemente allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minorenni, in particolare programmi che contengano scene pornografiche o di violenza gratuita".

La Repubblica federale di Germania non ha mancato, tuttavia, di dotarsi di una serie di leggi per la protezione dei minori:

- legge del 1985 per la tutela dei minori a livello pubblico, emendata nel 1994;

- legge del 1985 sulla diffusione di pubblicazioni e contenuti mediatici dannosi per i minori, emendata nel 1997;

- disposizioni a tutela dei minori, contenute nell'accordo sulle radiotelevisivi dei Lander Federali del 1991 e successiva versione del 2001;

- codice penale tedesco che prevede sanzioni nel caso si con-

under the age of 18 are allowed to watch or have access to publications, audiovisual contents, databases, images and other forms of representation that may be harmful to them.

Basically, broadcasts inciting racial hatred, minimising or fomenting violence, insulting human dignity, praising war, with pornographic contents, showing suffering or dying persons in a way that is offensive to human dignity are not allowed.

Programming managers should avoid airing programmes that may harm children's physical, psychic or mental balance during family-friendly time-slots.

Adult-only time slots, as decreed by the law to appropriately protect minors, go from 10 p.m. to 6 a.m.

According to the law, eighteen certificate films can only be broadcast between 11 p.m. to 6 p.m. and sixteen certificate films between 10 p.m. and 6 a.m.

Compliance with the above provisions is monitored by each State's Audiovisual Authority for private TV channels and by supervisors and competent bodies for ARD and ZDF, the State-owned TV channels.

Any producer of nationally broadcast television programmes shall appoint agents to supervise the implementation of child protection policies. These agents shall cooperate in the purchase, planning and production of programmes.

In 1993, private television channels founded the Association "Voluntary Self-regulation for the Television Sector". Any programme deemed potentially harmful has to undergo the scrutiny of this association before being broadcast.

The opinions issued by this Association are duly taken into consideration by each State's Audiovisual Authority in its monitoring activities.

It should be observed that in Germany, the protection of minors in

senta la visione o si rendano accessibili ai minori di 18 anni pubblicazioni, mezzi audiovisivi, raccolte di dati, immagini e altre forme di rappresentazione che possano arrecare loro gravi pregiudizi.

Non sono ammesse, sostanzialmente, trasmissioni che incitano all'odio razziale, che minimizzano o invitano alla violenza, offendendo la dignità dell'uomo, che esaltano la guerra, che sono di genere pornografico, che mostrano persone sofferenti o morenti in modo offensivo per la dignità umana.

I responsabili della programmazione, nella scelta dell'orario di emissione, devono evitare trasmissioni che potrebbero compromettere l'equilibrio fisico, psichico o mentale dei minori.

La fascia di garanzia, individuata dalla legge, per un'adeguata tutela comprende un orario di trasmissione che va dalle ore 22,00 alle ore 6,00 del mattino.

La normativa prevede che i film vietati ai minori di 18 anni possono essere trasmessi solo dalle 23,00 alle ore 6,00 e quelli preclusi a chi ha meno di 16 anni fra le ore 22,00 e le ore 6,00.

A vigilare sul rispetto delle disposizioni indicate sono, per le televisioni private, gli enti per i media dei Länder, mentre, per le emittenti statali ARD e ZDF, il controllo spetta ai sovrintendenti e agli organi competenti.

Tutti coloro che allestiscono programmi televisivi, trasmessi a livello nazionale, sono tenuti a nominare incaricati per la tutela dei minori. Costoro concorrono all'acquisto, alla progettazione e alla realizzazione dei programmi.

Le televisioni private hanno fondato, nel 1993, l'Associazione "Autocontrollo Volontario Televisione". Alla sua valutazione vengono sottoposti programmi ritenuti "a rischio" prima della trasmissione.

Le osservazioni di questa Associazione sono tenute nella debita considerazione, da parte degli enti per i media dei Länder Federali, nelle loro verifiche.

Da rilevare che in Germania la tutela dei minori, per quanto riguar-

the broadcasting sector is not confined to regulations and self-regulatory measures. In fact, the various state systems carry out an additional work with an authority that sets qualitative and quantitative standards or codes of conduct as integral part of the license or with a watchdog that imposes sanctions for any infringement.

As for self-regulation, an insider of any broadcaster is appointed as person in charge of the policies for the protection of minors.

Finally, also in regard to advertisement, the federal radio and television broadcasting agreement establishes that the commercials targeted at minors or those featuring minors should not harm children's interests or exploit their inexperience.

da le televisioni, non è affidata solo alla regolamentazione o all'auto-regolamentazione. I diversi sistemi prevedono un'azione complementare con un'autorità che definisce standard qualitativi e quantitativi o codici di condotta come parte integrante del contratto di concessione o con una autorità di controllo che sanziona le violazioni.

Per l'autoregolamentazione viene sempre indicato un soggetto, interno all'emittente, quale responsabile della tutela dei minori.

Infine, anche per la pubblicità, l'accordo con i Lander Federali dispone che gli spot indirizzati ai minori o quelli a cui essi prendono parte non possono ledere gli interessi degli stessi o approfittare della loro inesperienza.

GREAT BRITAIN

Safe time
slots
for children

The Great Britain has adopted the EU's Television without Frontiers Directive, whereby Countries should apply measures aimed to ensure that radio and television broadcasts and programmes do not contain anything that may impair the physical, mental and moral growth of minors, with particular attention to pornography, paedophilia and violence.

The Television and Minors report highlighted that the protection of minors is governed in the Great Britain by the "Code of Conduct", provided for by the Broadcasting Act of 1996, and reviewed in 1998.

This Act ensures that broadcasters have the right to show creative material, news and ideas, and viewers have the right to receive them, however, it is fundamental to attach a special attention to younger viewers.

That is how Watershed was launched. Watershed is a method that distinguishes between programmes for all aired until 9 p.m. and the rest of the programming, always with an eye to the younger audience that covers a wide age group, from children to teen-agers. Consequently, broadcasters have to adjust the contents of programmes to the various time slots.

GRAN BRETAGNA

*Fasce protette
a garanzia
dei più piccoli*

La Gran Bretagna recepisce la direttiva europea di "TV senza frontiere", secondo la quale i Paesi debbono adottare le misure atte a garantire che i programmi e le trasmissioni radiotelevisive non abbiano contenuti che possano nuocere allo sviluppo fisico, mentale e morale dei minorenni, vigilando in particolare su pornografia, pedo-pornografia, violenza.

In Gran Bretagna, la protezione dei minori in TV è regolata anche dal "Codice dei principi", così come previsto dall' "Atto sulla trasmissione radiotelevisiva" del 1996, aggiornato nel 1998.

Tale Atto garantisce che le emittenti hanno il diritto di trasmettere materiale creativo, informazioni ed idee e che gli spettatori hanno il diritto di riceverle, ma è fondamentale avere particolare attenzione e considerazione del pubblico composto da bambini.

È stata così creata la "Watershed", linea di demarcazione che distingue la fascia protetta fino alle ore 21,00 dal resto della programmazione, tenendo sempre presente che il pubblico dei minori copre una gamma di età molto ampia, dai piccoli agli adolescenti. Le emittenti, quindi, debbono adeguare i contenuti dei programmi secondo la fascia oraria di trasmissione.

Grande attenzione è richiesta quando in un programma è previ-

Great attention is needed when children take part or are present in a programme, even if their parents have given their consent. Moreover, in current affairs programmes, events concerning suffering, grief, disabilities and mental disorders should be dealt with tactfully and delicately.

To prevent emulation, details on tools used for suicidal and self-harm purposes should be avoided. It is also forbidden to promote the use of illegal drugs, smoke, and alcohol (always in programmes targeted at the young).

Moreover, problems linked to race, religion and sexual preferences should be analysed with great respect.

It is forbidden to describe sexual acts between adults and children. At any rate, broadcasters cannot accept explicitly sexual material and are obliged to provide warnings on the content of programmes. Finally, broadcasters have the duty to find a compromise between their creative freedom and their responsibility for a diversified public, bearing in mind that minors as receivers of broadcast information should be protected.

sta la partecipazione o la presenza di bambini (anche se i genitori hanno dato il loro consenso). Inoltre nei programmi di informazione gli eventi riguardanti sofferenze, lutti, menomazioni e malattie mentali debbono essere trattati con sensibilità e delicatezza.

Per evitare l'effetto emulazione, si dovrebbe rinunciare a fornire dettagli relativi a mezzi di suicidio o di autolesionismo. È vietato anche promuovere l'uso di droghe illegali, del fumo e l'abuso di alcool (sempre in riferimento a quei programmi che si rivolgono ai giovani).

È richiesto, inoltre, grande rispetto quando si affrontano problemi connessi alla razza, alla religione e all'orientamento sessuale.

È vietato trasmettere descrizioni di atti sessuali tra adulti e bambini. In ogni caso le emittenti non possono essere tolleranti riguardo a materiale a sfondo esplicitamente sessuale e debbono fornire bollini di avvertimento sul contenuto delle trasmissioni. Le emittenti, infine, hanno il dovere di cercare un compromesso tra la loro libertà creativa e la responsabilità nei confronti di un pubblico diversificato, non dimenticando di tutelare anche il minore come fruitore dell'informazione televisiva.

HOLLAND

The Constitution
and the Penal Code
impose sanctions
on offenders

Nicam, the Dutch institute for the classification of audiovisual media, monitors the compliance of broadcasts with the policies in favour of the protection of minors in Holland.

Nicam cooperates with Kijkwijzer, a classification system for television, cinema, video and DVD distribution.

Kijkwijzer has the task to inform that a television broadcast can be harmful to minors and indicate the most suitable age group for that programme (six, twelve or sixteen years).

At the same time, this body indicates the reasons why a given television programme is unsuitable for minors, specifying if it contains violent, frightful scenes, use of drugs and alcohol, sex scenes, racial discrimination or obscene language.

This controlling body has the cooperation of Appeal Commissions that work independently and can impose sanctions up to 135.000 euros.

From a regulatory viewpoint, the Mediawet, or Audiovisual Law, follows in the footsteps of the EU's Television without Frontiers Directive for the protection of minors in the audiovisual sector.

The Media Commission is entrusted with monitoring the complian-

OLANDA

*Costituzione e Codice
penale dettano
sanzioni
per i trasgressori*

Il Nicam, l'Istituto olandese per la classificazione dei media audiovisivi, vigila in Olanda sui programmi per quanto riguarda la tutela dei minori.

Il Nicam collabora con "Kijkwijzer", organismo di controllo su televisione, cinema e distribuzione di video e DVD.

Il compito di "Kijkwijzer" è di avvertire che un programma televisivo può essere dannoso per minori ed indica la fascia d'età consigliabile (sei, dodici o sedici anni).

Contestualmente, questo organismo deve indicare i motivi per cui la visione di un programma televisivo è sconsigliabile ai minori, specificando se si tratta di scene di violenza o che incutono paura, uso di droghe e alcol, scene di sesso, di discriminazione razziale o di turpiloquio.

Presso questo organismo di controllo operano, in modo indipendente, commissioni di ricorsi e di appello che possono infliggere sanzioni fino a 135 mila euro.

Per quanto riguarda la normativa, la legge sui Media (Mediawet) si attiene a quanto indicato dalla direttiva dell'Unione Europea e da "TV senza frontiere", per la tutela dei minori in relazione ai programmi televisivi .

ce with the law, as well as controlling the system as a whole.

The protection of minors in Holland is established in the Constitution and governed by the Penal Code with heavy sanctions for offenders.

Art. 240 of the Criminal Law Code states that “anyone showing an image that is deemed harmful to any person under – or deemed to be under – the age of 16 shall be punished with a maximum of one-year imprisonment and a fine as established by the fourth category of the above mentioned article of the Code”.

The Dutch Constitution grants the freedom to express one's thoughts and feelings through the press, though with individual responsibility in case of breaches of the law. The law establishes rules that television broadcasters are compelled to abide by in the broadcasting sector.

La vigilanza è affidata al Commissariato per i Media che è anche incaricato del controllo del sistema nel suo insieme.

La tutela dei minori in Olanda viene sancita nella Costituzione e regolata anche dal Codice Penale, con pesanti sanzioni per i trasgressori.

L'art. 240 del Codice di Diritto Penale recita infatti che “chi mostra una immagine che si ritiene dannosa a persona che abbia - o si ritenga che abbia - meno di sedici anni verrà punito con la reclusione di un anno al massimo e con una ammenda prevista dalla quarta categoria del summenzionato articolo del Codice”.

La Costituzione dei Paesi Bassi garantisce libertà di manifestare pensieri e sentimenti attraverso la stampa, fatta salva la responsabilità individuale per eventuali trasgressioni. Si ribadisce che, per quanto riguarda la televisione, la legge stabilisce delle regole che i responsabili dei programmi sono tenuti ad osservare.

POLAND

Prevention
is carried out
by the Government

A Polish law ratified by a number of paragraphs entered into force between 1993 and 1995 protects minors and their rights.

The broadcasting law passed on 20th December 1992 was reasserted and expanded on 20th November 2003 by the Polish National Broadcasting Council.

The law devotes a huge attention to the rules advertising has to abide by when minors are involved. In particular, advertising cannot promote tobacco products and their accessories, alcoholic drinks, help services and medicines that require prescriptions.

Moreover, it is forbidden to list and praise gambling as well as to broadcast commercials that exhort or push minors to purchase products or services without parental control. The Polish Government places a huge attention especially on programmes aimed at minors. The rules are clear: under no circumstances should programmes favour actions that are against the law, *raison d'état*, the Catholic religion, the whole Christian value system, or compromise health, safety, and the environment, or lead children to get to know about pornography or gratuitous violence, especially if this appears as a method to brutally solve conflicts, without showing the negative consequences

POLONIA

*L'azione di prevenzione
è esercitata
dal Governo*

Una legge, articolata in vari punti in vigore tra il 1993 e il 1995, tutela, in Polonia, i minori e i loro diritti.

La normativa sul controllo della radiodiffusione, del 20 dicembre 1992 ha trovato conferma ed è stata ampliata il 20 novembre 2003 da parte del Consiglio Nazionale Polacco per la Radiodiffusione.

Nella legge si dedica molto spazio alle regole a cui la pubblicità deve attenersi nei confronti dei minori. In particolare, ad essa è fatto divieto di promuovere: prodotti del tabacco e loro accessori; bevande alcoliche; servizi di assistenza e medicinali per i quali è richiesta la prescrizione medica.

Non è consentito, altresì, elencare ed elogiare giochi d'azzardo. È inoltre severamente proibito trasmettere pubblicità che esorti o induca i minori ad acquistare prodotti o servizi senza il controllo degli adulti.

Per quanto riguarda i programmi, il governo polacco è particolarmente attento a quelli riservati ai minori. Le indicazioni sono molto chiare: in nessun modo essi devono favorire azioni contrarie alla legge, alla ragion di stato, alla religione cattolica, con tutto il sistema dei valori del Cristianesimo, né devono compromettere la salute, la sicurezza, l'ambiente naturale. Tanto meno indurre i bambini alla cono-

this behaviour has on other persons.

These broadcasts that represent a serious threat to the mental, moral, psycho-physical development of children should not be aired between 6 a.m. to 11 p.m. Moreover, a regulation on the decorum and correctness of the Polish language against any obscenity and degradation was passed.

Erotic scenes are negatively rated and highlighted with great care, if no responsible control was exerted on them, just like the scenes that do not comply with good manners, including vulgar gestures, expressions, words that have a huge impact on the minor's growth.

Broadcasters have to inform listeners and viewers of the nature of programmes that may be harmful to children, both at the beginning of the broadcast, and during the broadcast itself at regular intervals.

In Poland, like in Italy or other European countries, every programme is accompanied by a green symbol if the broadcast is accessible to all and by a red symbol if it is suitable for an adult audience. Certain broadcasts feature the mention "suitable for minors under parental guidance".

Stringent sanctions are applied to those who do not comply with the provisions in force.

senza della pornografia o della violenza gratuita, in specie se questa ultima si configura come metodo per risolvere brutalmente i conflitti, senza mostrare le conseguenze negative di tali comportamenti sulle persone.

Tali programmi, che costituiscono una minaccia seria per lo sviluppo mentale, morale, psicofisico dei minori, non devono andare in onda dalle ore 6,00 alle 23,00. Inoltre è stato emanato un regolamento a garanzia della proprietà e la correttezza della lingua polacca, contro ogni volgarità o degradazione.

Una specifica cura viene riservata nell'indicazione e nel sottolineare negativamente scene di contenuto erotico, sulle quali non si sia esercitato un responsabile controllo; così come per le scene che violino le norme delle buone maniere, ivi compresi i gesti, le espressioni, le parole volgari, che incidono notevolmente sulla crescita del minore.

È fatto obbligo alle emittenti di informare gli ascoltatori e i telespettatori della natura di programmi che possano rivelarsi dannosi per i giovanissimi, sia all'inizio della loro trasmissione, sia, ad intervalli, durante lo svolgimento. Anche in Polonia, come accade in Italia o in altri Paesi europei, ogni servizio viene contrassegnato dal bollino verde se visibile da parte di tutti; da quello rosso se è riservato esclusivamente agli adulti. Alcuni spettacoli riportano la scritta "adatto ai minori, se accompagnati da adulti".

Pene severissime sono previste per i contravventori alle disposizioni vigenti.

RUMANIARating
criteria
for broadcasts

The protection of the right of the child in Rumanian radio and television broadcasts is implemented through the rules set out by the National Audiovisual Board of 13th March 2003.

These rules first of all establish that an under age person is any person under the age of 18.

One of the most important prohibitions concerns the ban to broadcast images, pictures, interviews or statements of children under the age of 14, if they have been victim to physical, psychic and sexual abuse and if accused of perpetrating crimes or if victims of crimes, with the exception of kidnapping.

A similar prohibition applies also to children who witnessed dramatic events and the reconstruction of crimes, abuses of any type or serious events that may concern them.

Children aged between 14 and 16 who are deemed victims or perpetrators of crimes or victims of abuse may take part in television debates or be mentioned in the news under a number of conditions, including the child's and his/her parents' or guardian's consent.

These broadcasts, however, cannot show images, pictures including those of minors perished following homicides, car or domestic accidents, and suicide. The broadcast of the above is only possible prior to the parents' or legal representatives' consent.

Moreover, broadcasts aiming to exploit the physical appearance of girls under the age of 16, exposing minors to any type of physical, psy-

ROMANIA*Criteria di classificazione
nella individuazione
delle trasmissioni*

La protezione dei diritti dei bambini all'interno dei programmi radiotelevisivi avviene in Romania tramite norme stabilite dal Consiglio Nazionale Audiovisivo, datate 13 marzo 2003. Tali norme sanciscono, innanzitutto, lo stato di minorenni per coloro che non hanno compiuto i 18 anni di età. Tra i più importanti divieti figura la proibizione di trasmettere immagini, fotografie, interviste o dichiarazioni di minori al di sotto dei 14 anni qualora siano stati soggetti ad abusi fisici, psichici e sessuali e nel caso siano stati accusati di aver commesso reato o di essere vittime di reati, eccezione fatta per il rapimento.

Analogo divieto vale anche quando essi siano stati testimoni di eventi drammatici e in occasione della ricostruzione di reati, di abusi di qualsiasi genere o di episodi gravi che possono riguardarli.

I minori di età compresa tra i 14 e 16 anni, ritenuti vittime o responsabili di reati o destinatari di abusi, possono prendere parte a dibattiti televisivi o essere menzionati in notiziari a una serie di condizioni, tra cui il loro consenso e quello dei genitori, o di chi li rappresenta.

All'interno di tali servizi non si possono trasmettere immagini, fotografie comprese, di minori deceduti in seguito a omicidi, incidenti stradali o domestici, suicidio. La eventuale trasmissione è possibile solo previo consenso dei genitori o dei rappresentanti legali.

Proibiti i programmi che mirano a sfruttare l'aspetto fisico di ragazze al di sotto dei 16 anni di età, quelli che espongono il minore a qualsivoglia tipo di rischio fisico, psichico o morale, nonché quelli che fanno rife-

chic or moral risk, as well as shows referring to smoke or alcoholic drinks, and vulgar or obscene behaviour, sexual references, ridiculing disabilities and handicaps are prohibited.

Commercials containing violent and sex scenes, vulgar language and any type of item that may be harmful to children is banned between 6 a.m. to 10 p.m.

The rating criteria of any production shown within programmes shall identify the broadcasts that may harm or have a negative influence on the psycho-physical balance of the minor.

Licencees are in charge of this rating activity.

Audiovisual works that can be watched by children under the age of 12 only under parental control or with the rest of the family should not be aired immediately before or after programmes targeted at children.

Moreover, the guidelines of the National Rumanian Audiovisual Board indicate that a symbol with the white letters on it on a red background should appear periodically and at given intervals.

The advertising relative to erotic telephone lines should only be broadcast between 0.00 a.m. and 5.00 a.m. and should be permanently identified by a warning symbol, whereas commercials of erotic publications may be aired from 10 p.m. to 5 a.m.

In this case as well a warning symbol is required.

The provisions for the protection of minors and programmes for the whole family also apply to the news and newspapers.

Precise criteria govern music broadcasts, videos based on physical, psychic or sexual violence or with vulgar or obscene language that may only be broadcast if they comply with rating criteria and programming restrictions.

At the same time, it is prohibited to show productions fomenting the use of drugs or showing them as a way to solve problems in life.

The failure to abide by the provisions of this article triggers a series of sanctions established by the Audiovisual Services Act in force in Romania.

rimento al fumo o all'assunzione di alcolici, come a un comportamento volgare o osceno, ad allusioni sessuali, ridicolizzazioni di infermità e handicap. Tra le ore 6,00 e le ore 22,00 sono vietati annunci che contengono scene di violenza, di sesso, di linguaggio volgare e ogni tipo di elemento che possa arrecare danno ai minori.

Criteri di classificazione delle produzioni trasmesse all'interno dei programmi individuano quali di essi possono ledere o influenzare negativamente l'equilibrio psico-fisico del minore.

La responsabilità di tale classificazione è demandata ai detentori delle licenze. Le opere audiovisive che possono essere guardate da minori di età inferiore ai 12 anni solo con il permesso dei genitori o in famiglia non dovrebbero essere trasmesse immediatamente prima o subito dopo i programmi per bambini. Dovrebbe altresì, secondo le indicazioni del Consiglio Nazionale Audiovisivo rumeno, apparire, periodicamente e per tempi stabiliti, un avvertimento sotto forma di bollino bianco su fondo rosso.

La pubblicità relativa a servizi telefonici erotici dovrebbe essere trasmessa esclusivamente nella fascia oraria compresa tra le ore 0,00 e le ore 05,00 e dovrebbe essere accompagnata permanentemente dal bollino di avvertimento, mentre per quella che riguarda le pubblicazioni erotiche la fascia oraria prevista va dalle ore 22,00 alle ore 05,00.

Anche in questo caso è richiesto il bollino di avvertimento.

Le disposizioni a protezione dei minori e dei programmi per famiglie hanno la loro validità anche per quanto riguarda i notiziari e i giornali. Precisi criteri regolano, inoltre, i programmi musicali e i video basati su violenza fisica, psichica o sessuale o che usano un linguaggio volgare o osceno, che possono essere trasmessi solo in osservanza dei criteri di classificazione e di restrizione alla loro programmazione. Proibito anche trasmettere produzioni che incoraggino l'uso di droghe o che le facciano apparire come un mezzo per risolvere i problemi della vita. La mancata osservanza delle norme dell'articolato comporta sanzioni previste dall'apposita legge sui servizi audiovisivi in vigore in Romania.

RUSSIA

The provisions
of the Penal Code
safeguard minors

At present, Russia has no specific law for the protection of minors in the audiovisual sector.

Only certain articles of the Penal Code prohibit television channels from broadcasting pornographic programmes and particularly violent scenes. These articles do not specifically apply only to minors, even if sanctions are diversified. Stricter sanctions are clearly imposed if minors are involved in pornographic programmes or violent scenes.

Consequently, minors can be interviewed, photographed and shown on TV without the consent of their parents or State institutions.

If a broadcaster wants to invite children to take part in programmes against payment for their participation, the labour law shall apply, as children are not allowed to sign contracts. However, a child's participation is not prohibited on condition that one of the parents, or failing this, the institution for the protection of minors signs the contract. Consequently, the minor is only prohibited from having a direct economic relationship with the broadcaster.

Russia has recently enacted certain regulations that ban broadcasters from showing advertising of alcohol, including beer, and ciga-

RUSSIA

*Norme
del codice penale
tutelano i minori*

In Russia attualmente non esistono apposite leggi per la tutela dei minori per quanto riguarda il loro rapporto con la televisione.

Vi sono solo articoli del codice penale che vietano alle televisioni di trasmettere programmi di carattere pornografico e scene di particolare violenza. Si tratta di articoli di legge che valgono non solo per i minori, anche se le pene previste sono differenziate. Ovviamente pene più severe vengono inflitte nel caso in cui nella trasmissione di programmi di carattere pornografico o di scene di violenze vengano coinvolti minori.

I minori perciò possono essere intervistati, fotografati e mostrati in TV senza alcun permesso da parte dei genitori o delle istituzioni statali. Se una emittente televisiva vuole servirsi della partecipazione di minori in trasmissioni, dove sono previsti compensi economici, deve essere tenuto in considerazione il codice del lavoro che non permette ai minori di firmare il contratto. Ma la sua partecipazione non è vietata a patto che a firmare il contratto sia uno dei genitori o, in mancanza di essi, l'istituzione per la tutela dei minori. Al minore, dunque, è vietato solo avere direttamente un rapporto economico con l'emittente televisiva.

Recentemente in Russia sono entrati in vigore alcuni regolamenti

rettes with the participation of minors. Up to some time ago, Russian broadcasters used to show a number of these commercials featuring minors. Apparently, this ban has yielded satisfactory results that brought about a drop in the consumption of both beer and cigarettes.

Television broadcasts and movies containing erotic or particularly violent scenes shown on television shall compulsorily be accompanied by a visual symbol on screen bearing the mention "Adult-only" or "Unsuitable for minors", depending on the content. Anyone contravening these rules shall incur the sanctions spelled out in the Penal Code. At present, projects aimed at a greater protection of minors in the audiovisual sector are being developed, though they are still at the drafting stage.

che vietano alle emittenti televisive di trasmettere pubblicità di alcolici, birra compresa, e di sigarette con la partecipazione dei minori. Prima le televisioni russe trasmettevano molti di questi spot pubblicitari con la partecipazione di minori. Il divieto a prendervi parte pare abbia dato risultati soddisfacenti con la diminuzione del consumo di birre e anche di fumo.

Trasmissioni televisive e films trasmessi in TV, con scene erotiche o di violenza particolare, in Russia devono essere obbligatoriamente accompagnate dalla scritta sullo schermo "Vietato ai minori" o "Non adatto ai minori", a secondo del contenuto. Chi viola queste regole incorre nelle pene del codice penale.

Attualmente esistono anche dei progetti per una più forte tutela dei minori in rapporto alla TV, ma sono ancora in elaborazione.

SPAIN

The “Ministerio Fiscal”
steps in in case
of non-compliance

The Spanish regulation concerning the protection of minors in the audiovisual sector lays its foundations in an article of the 1978 Constitution establishing the prerogatives of public authorities, and granting the social, economic and juridical protection to the family.

The United Nations Convention on the Right of the Child of 20th November 1989, adopted by Spain, decrees that no child can be the object of any abuse whatsoever at his/her honour and reputation.

The Spanish Constitution drew its inspiration from the rules of this Convention in determining the sense and scope of the rights that it recognises to minors.

A law was subsequently passed on 15th January 1996, that partially modified the Civil Code with regard to the protection of minors.

By introducing specific rules for the protection of minors in television broadcasts, this law recognises the right to the honour, privacy and protection of the image of the child.

The improper dissemination of information or use of images or names of minors by the mass media triggers the intervention of the “Ministerio Fiscal” (the Italian equivalent of a Public Prosecutor’s Office).

SPAGNA

*Contro le inosservanze
interviene
il “Ministerio Fiscal”*

La normativa spagnola a tutela dell’infanzia nei media ha il suo fondamento nell’articolo della Costituzione del 1978 che stabilisce le prerogative dei pubblici poteri, assicurando la protezione sociale, economica e giuridica della famiglia.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell’Infanzia del 20 novembre 1989, recepita dalla Spagna, stabilisce che nessun bambino può essere oggetto di qualsivoglia sopruso alla sua onorabilità ed alla sua reputazione.

I precetti di tale Convenzione costituiscono una guida per la determinazione del senso e della portata dei diritti che la Costituzione spagnola riconosce ai minori.

Successivamente viene approvata la legge del 15 gennaio 1996, che modifica parzialmente il Codice civile in materia di protezione dei minori.

Questa legge, introducendo norme specifiche per quanto riguarda la tutela dei minori nelle trasmissioni televisive, riconosce il diritto all’onore, alla riservatezza ed alla tutela della loro immagine.

La diffusione impropria di informazioni o l’utilizzo di immagini o del nome dei minori sui mass-media, determina l’intervento del “Ministerio Fiscal” (equivalente in Italia al Procuratore della Repubblica).

To this end, any use of the image of a child, no matter if he/she, his/her parents and/or legal representatives have given their consent, is deemed an unlawful intrusion in the right to the honour and privacy of the minor. The law entrusts the "Ministerio Fiscal" with the implementation of actions necessary to the protection of this right, and the possibility to act by order of the court or upon request both of minors themselves and any other person concerned.

Moreover, this law recognises the right of minors to seek and receive appropriate information with the following recommendations:

- the information shown on television or any other medium should be true, pluralist and respectful of constitutional rights;*
- images of violence and exploitation of minors in the mass media and in interpersonal relationships should be avoided;*
- values of equality, solidarity and respect for the others should be fostered.*

With regard to the protection of minors in the audiovisual sector in particular, a precise adult-only time slot was established from 10 p.m. to 6 a.m. of the following day. Moreover, "adult-only broadcasts that may harm children's growth" should be identified with acoustic and visual symbols; if such programmes are not encrypted, these symbols shall appear throughout the duration of the broadcast.

At the same time, broadcasters are urged to issue thorough information to parents and educators on the programmes targeted at children.

The ever growing awareness of the public opinion on the protection of minors has been given due consideration in the past few years also in regional laws and regulations concerning the protection of minors, the right to information and freedom of expression.

Special rules are also planned for advertising aimed at minors or broadcasts in the programming schedules aimed at them.

A tal fine, si considera intromissione illegittima, nel diritto all'onore ed alla riservatezza personale del minore, un qualsivoglia utilizzo dell'immagine, anche con il consenso del minore, dei genitori e/o dei propri rappresentanti legali. La legge attribuisce al "Ministerio Fiscal" l'esercizio delle azioni necessarie per la tutela di tale diritto e potrà inoltre agire d'ufficio o su richiesta, sia dello stesso minore, sia di qualsiasi persona interessata.

Inoltre, tale legge riconosce il diritto dei minori a ricercare e ricevere un'informazione adeguata, con le seguenti raccomandazioni:

- le informazioni televisive e non, devono essere veritiere, pluraliste e rispettose dei diritti costituzionali;
- devono evitare immagini di violenza e di strumentalizzazioni dei minori nei media e nei rapporti interpersonali;
- devono promuovere i valori di parità, solidarietà e rispetto degli altri.

Per quanto riguarda in particolare la tutela dei minori di fronte alla tv, è stata istituita una precisa fascia oraria di protezione compresa tra le ore 22,00 e le ore 16,00 del giorno dopo. Inoltre, i programmi "per adulti che possano danneggiare lo sviluppo dei minori", devono essere segnalati attraverso simboli acustici e ottici; se i suddetti programmi sono trasmessi in chiaro, i segnali dovranno apparire durante tutta la durata della trasmissione.

Si raccomanda, altresì, ai responsabili delle emittenti una esauriente informazione rivolta ai genitori ed agli educatori sulle programmazioni per i ragazzi.

La sensibilità dell'opinione pubblica nei confronti della tutela dei minori, che negli ultimi anni è notevolmente aumentata, viene tenuta in debita considerazione anche nelle leggi e nelle normative regionali con la protezione dell'infanzia e il diritto all'informazione ed alla libertà di espressione.

Norme speciali sono anche previste in materia di pubblicità rivolta ai minori o trasmessa nella programmazione ad essi destinata.

SWEDEN

Only totally harmful
broadcasts
are prohibited

The rules governing the protection of minors in Sweden are included in the 1996 broadcasting law.

These rules are outlined in provisions according to which the Government grants licences to public broadcasting companies (SVT) and commercial networks.

When the Swedish Government and Parliament integrated the EU's Television without Frontiers Directive in their law, and in particular, the provisions concerning the protection of minors contained in charter 5, article 22, they decided that only seriously harmful broadcasts should be totally prohibited.

These programmes also include pornographic broadcasts featuring minors as protagonists and programmes with strongly violent scenes that may cause harm to children. Moreover, these programmes can be prosecuted on the basis of the Swedish freedom of expression act and Penal Code.

The broadcasting law allows the Ministry of Justice to monitor scenes of violence and pornography.

The Swedish broadcasting law applies to any type of programme, whether terrestrial, satellite or commercial. Consequently, the provisions contained in article 22 of the EU's Television without Frontiers

SVEZIA

*Proibiti
solo programmi
totalmente dannosi*

Le norme che regolano la protezione dei minori in Svezia sono contenute nella legge del 1996 sui programmi radiotelevisivi.

Dette norme sono riportate in disposizioni in base alle quali il Governo concede autorizzazioni all'emittente pubblica (SVT) ed a quelle commerciali.

Quando il Governo e il Parlamento svedesi incorporarono nella propria legge la direttiva europea "Televisione senza frontiere" e, in particolare, i provvedimenti per la protezione dei minori contenuti nel capitolo 5, articolo 22, decisero che solo i programmi gravemente dannosi per i minori dovevano essere totalmente proibiti.

Tra questi programmi vanno inclusi quelli a carattere pornografico con protagonisti minori e quelli con forti scene di violenza che possono turbare i minori. Tali programmi, peraltro, sono perseguibili dalla legge sulla libertà di espressione e dal codice penale svedese.

La legge su radio e televisione permette al ministro della Giustizia di monitorare le scene di violenza e di pornografia.

La legge svedese su radio e televisione viene applicata ad ogni tipo di trasmissione: terrestre, via cavo, satellitare e commerciale. Pertanto, le disposizioni contenute nell'articolo 22 della Direttiva europea "TV senza frontiere" fanno parte integrante della legge svedese.

Directive are integral part of the Swedish law.

The Special Broadcasting Board of the Ministry of Justice monitors the way in which broadcasters have adjusted to the rules that need to be implemented in order to air programmes containing pornography or gratuitous violence. The rules apply to encrypted and unencrypted programmes and the type of warning to be given is left to the discretion of broadcasters. If the Board considers that a broadcast contains a description of violence or pornographic images that infringe the law, it shall report it to the Ministry of Justice.

This monitoring activity is based on the clauses contained in the license granted to national both public and private broadcasters by the Government, as well as on the rules that govern the broadcasting of programmes.

Anyone being awarded a license shall “bear in mind the special impact of television as they decide the content, form of presentation and appropriate time slot of programmes”.

Moreover, the idea of “ordinary violence” or “ordinary representation of sex” on television, i.e. the type of violence and sex that can be accepted if broadcast with the approval of the Board is defined.

The Swedish Board has no particular problem to approve the broadcast of programmes containing violent or sexual scenes by broadcasters having a governmental license.

The Swedish Board deems acceptable what is probably unacceptable for similar bodies in other European Countries.

La Commissione speciale per le emittenti del Ministero della Giustizia esercita monitoraggio sull'adeguamento delle regole da porre in atto per trasmettere programmi con elementi di pornografia o di gratuita violenza. Le regole si applicano a programmi codificati e non codificati e si lascia alla discrezione delle emittenti la scelta del tipo di avvertimento da mettere in atto. Se la Commissione è del parere che una trasmissione contenga descrizione di violenza o immagini pornografiche che violino la legge denuncia il fatto al Ministero della Giustizia.

Il monitoraggio è basato su clausole contenute nella concessione che il Governo ha accordato alle emittenti a copertura nazionale, di servizio pubblico o commerciale, incluse le norme che regolano la messa in onda dei programmi.

Chi ottiene la concessione “deve tenere presente lo speciale impatto del mezzo televisivo nel decidere il contenuto, la forma di presentazione e l'orario delle proprie trasmissioni”.

Viene anche definito il concetto di “violenza ordinaria” o “ordinaria rappresentazione di sesso” in televisione, cioè il tipo di violenza e di sesso che si può accettare se programmata con l'approvazione della Commissione.

La Commissione svedese non ha problemi particolari nella trasmissione di programmi con rappresentazione di scene di violenza e di sesso da parte di emittenti che hanno concessione governativa.

La Commissione svedese trova permessibile ciò che probabilmente non è accettabile da simili organismi in altri Paesi europei.

HUNGARY

Five rating
categories
for programmes

The Hungarian National Radio and Television Board exercises supervision over broadcasts and establishes the guidelines that all broadcasters have to abide by. The Board chooses the symbols that have to appear before and during programmes.

The Board decisions approved with a majority of 2/3 are published in the Official Journal of Cultural Affairs.

Broadcasts are classified by their content and divided into five categories decided by the above body and specifically concern the following:

- *programmes deemed accessible to all;*
- *programmes rated for minors below the age of 12 that may induce fear in children. Parents are advised to pay special attention to them;*
- *broadcasts that may impair the physical, mental or moral growth of minors below the age of 16. This refers in particular to broadcasts containing gratuitous violence or sexual contents. The allowed time slot for them goes from 9 p.m. to 5 a.m.;*
- *broadcasts that may have a negative impact on the physical, mental or moral growth of minors below the age of 18. The allowed*

UNGHERIA

*Cinque categorie
per la fruibilità
delle trasmissioni*

Il controllo sui programmi è affidato alla Commissione nazionale radio e televisione che stabilisce le linee guida a cui devono attenersi tutte le emittenti. La Commissione definisce anche i simboli che devono essere esibiti prima e durante la trasmissione. Le decisioni della Commissione, approvata con una maggioranza di 2/3 dei componenti, vengono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale degli Affari Culturali. Cinque le categorie di programmi, classificati per contenuti, individuate dall'organismo suddetto e che riguardano in modo specifico:

- programmi ritenuti visibili per tutti;
- programmi per minori di età inferiore a dodici anni, che potrebbero incutere paura nei bambini. I genitori vengono consigliati di prestare particolare attenzione alla loro visione;
- programmi che potrebbero turbare lo sviluppo fisico, mentale o morale di minori di età inferiore ai sedici anni. Si tratta, in particolare, di programmi che contengono violenza gratuita o a contenuto sessuale. La fascia oraria consentita per la loro trasmissione è quella compresa tra le ore 21,00 e le ore 05,00;
- programmi che possono influire negativamente sullo sviluppo fisico, mentale o morale di minori di età inferiore ai diciotto anni. La fascia oraria consentita, per la loro trasmissione, è tra le ore

time slot for them goes from 10 p.m. to 5 a.m. In particular, reference is made to programmes mainly containing violent or sexual scenes;

- finally, the broadcast of programmes that have strong pornographic items and explicit scenes of violence.

This classification obliges broadcasters to indicate the rating of every programme by applying the relevant symbol.

This rule concerns broadcasting companies, while no provision for radio stations exists.

Publications containing TV listings are compelled to indicate the relative rating level, in compliance with the above five criteria.

22,00 e le 05,00. Il riferimento è, in particolare, a programmi in cui sono predominanti scene di violenza o a contenuto sessuale;

- è vietata, infine, la trasmissione di tutti i programmi che si presentino con forti risvolti pornografici ed esplicite scene di violenza.

Tale classificazione obbliga l'esposizione di simboli che indichino il grado di visione dei singoli programmi.

A questa regola sono soggette le emittenti televisive, mentre non esistono norme per le trasmissioni radiofoniche.

Le pubblicazioni che riportano i vari programmi sono tenute ad indicare il loro grado di visione, conformemente ai cinque criteri sopra indicati.

Quaderni del CNOG

Grafica: G. Franco Pezzo

*Finito di stampare
nel mese di aprile 2008
dalla NUOVA GRAFICA srl
Roma - Via Montieri, 1/D
Tel. 06.65744203*